

GRUPPO DI LETTURA 'LEGGEREZZA'

presso la BIBLIOTECA LAME - CESARE MALSERVISI - BOLOGNA
REPORT N.19

Mercoledì **3 febbraio 2016, ore 17.00**

Saletta del piano terra – Biblioteca Lame. XIX incontro del Gruppo di lettura “Leggerezza”.

Il libro di cui si parla è **“Nemico, amico, amante” di Alice Munro**

Fin dall’inizio della discussione si rileva che le opinioni appaiono piuttosto discordanti. Ci si sofferma più sull’autrice che sui contenuti dei racconti, in quanto non sempre colpiscono così tanto da restare impressi e agevolare nel lettore la capacità di distinguerli con chiarezza. Non tutti i presenti hanno letto il libro per intero.

La Munro merita per invenzione, originalità e stile. La sua scrittura, sempre fluida e corretta, appare un po’ locale, influenzata dai luoghi canadesi; le descrizioni dettagliate di piccoli gesti, di sensazioni e persone sono commoventi. Per altri la lettura non sempre è coinvolgente, scorre senza lasciare il segno: si legge da spettatori. L’autrice scrive per se stessa.

Molto apprezzata l’alternanza dei tempi della narrazione, che non è mai sequenziale.

E’ una scrittura femminile, a volte ironica, che affronta la quotidianità, la familiarità di eventi e situazioni nei quali ciascuno può facilmente riconoscere elementi del proprio vissuto, ma senza scivolare mai nella banalità. I temi sono seri, gravi, ricorre molto spesso il tema della morte a cui fa da sfondo un paesaggio crudo, triste, perfino squallido.

Una riflessione trova l’approvazione unanime dei presenti: mentre le figure femminili spiccano sovente per vitalità, intelligenza e profondità del sentire, il vero oggetto dei racconti sono gli uomini in un’ampia declinazione dei loro comportamenti inadeguati.

Si citano ripetutamente i racconti: *Il ponte galleggiante – Conforto – Ortiche*. e si dà lettura di un brano da *Mobili di famiglia*.

Ancora una volta nel corso dei nostri incontri, si sottolinea l’eccellente capacità di Susanna Basso di rendere in uno splendido, raffinato italiano le opere di lingua inglese.

Nella veloce disamina di varie proposte per il prossimo libro, emergono infine alcune interessanti considerazioni sul dualismo cultura umanistica/cultura scientifica, per cui la prima viene spesso erroneamente accreditata come l’unica a cui si possa attribuire dignità letteraria.

L’incontro si è svolto, come sempre, in un’atmosfera cordiale e vivace.

Per l’appuntamento di **mercoledì 2 marzo 2016 alle ore 17.00** si stabilisce di leggere:

“Ayla, figlia della terra ” di Jean Marie Auel

Termine dell’incontro alle ore 18.45

Sofia Iaccarino